



## *Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

### **Individuazione degli interventi a favore dei Siti e degli Elementi italiani ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO”**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 77, recante “*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n. 13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;



## *Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 9 gennaio 2020, registrato presso l'Ufficio centrale del bilancio il 13 gennaio 2020, con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2020, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022 del Ministero;

VISTA la Circolare del Segretario Generale 28 maggio 2019, n. 24, relativa ai “*Criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n.77, recante Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO*”;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 dicembre 2019, di nomina della Commissione per la valutazione degli interventi da finanziare ai sensi della citata legge 20 febbraio 2006, n. 77, di seguito “Commissione”, composta da quattro rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di cui uno Presidente, un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un rappresentante del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e un rappresentante della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dai rappresentanti supplenti;

VISTO l'elenco degli Elementi italiani iscritti nelle Liste previste dalla Convenzione Unesco per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale, aggiornato alla XIV Sessione del Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale – Bogotà, Colombia, dal 9 al 14 dicembre 2019;

VISTO l'elenco dei Siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale prevista dalla Convenzione Unesco per la protezione del patrimonio culturale e naturale aggiornato alla XLIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale – Baku, Azerbaijan, 30 giugno-10 luglio 2019;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;



## *Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con emendamenti, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri attuativi delle misure di contenimento dell’emergenza sanitaria da COVID-19;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali per il turismo 8 giugno 2020, n. 275, recante “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzare nell’anno 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

CONSIDERATO che le misure adottate per il contenimento dell’emergenza sanitaria hanno comportato e comportano rilevanti impatti sulla fruizione valorizzazione e salvaguardia dei Siti ed Elementi UNESCO;

CONSIDERATO che l’emergenza sanitaria ha evidenziato l’importanza della cultura quale elemento unificante e fondante della formazione individuale e collettiva e, al contempo, motore di crescita economica e sociale del Paese;

CONSIDERATA la necessità di mantenere adeguati livelli di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali, nonostante le chiusure e le limitazioni imposte dall’emergenza sanitaria;

CONSIDERATO che la legge articolo 4, comma 1, prevede lo stanziamento annuale a favore di Siti ed Elementi per interventi finalizzati:

*“a) allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti e agli elementi italiani UNESCO, ivi compresa l’elaborazione dei piani di gestione;*

*b) alla predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;*

*c) alla realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;*

*d) alla promozione, tutela e valorizzazione dei siti e degli elementi italiani UNESCO, alla diffusione della loro conoscenza e alla loro riqualificazione; nell’ambito delle istituzioni scolastiche, la valorizzazione è attuata anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;*



## *Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

*d-bis) alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agro-silvo-pastorale”;*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della citata legge 20 febbraio 2006, n. 77, “...*gli interventi di cui al comma 1, nonché l'ammontare di risorse rispettivamente destinato, nel limite delle autorizzazioni di spesa previste dal presente articolo, sono determinati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;*

RAVVISATA l'esigenza di dare sostegno alle attività poste in essere dai Siti e dagli Elementi italiani iscritti nelle liste dell'Unesco per garantire la fruizione e valorizzazione e salvaguardia dei Siti e degli Elementi italiani UNESCO nel rispetto e nei limiti delle misure volte al contenimento della diffusione del virus COVID- 19;

CONSIDERATA la dotazione finanziaria destinata alle misure di sostegno a favore dei siti e degli elementi UNESCO ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della citata legge 20 febbraio 2006, n. 77, per l'Esercizio Finanziario 2020, a valere sul capitolo 7305;

ACQUISITA l'intesa del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'intesa del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano resa nella seduta del 3 dicembre 2020.

### DECRETA

#### Art.1

1. Nell'E.F. 2020, a valere sul capitolo 7305, un ammontare pari a euro 2.164.710 è destinato al sostegno di interventi, realizzati a decorrere dal 23 febbraio 2020, di fruizione e valorizzazione dei Siti e degli Elementi italiani di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77, così ripartito:
  - a) euro 1.777.000,00 per i Siti;
  - b) euro 387.710,00 per gli Elementi.
2. Le modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo saranno stabilite con apposito Avviso dal Segretario Generale, previa consultazione della Commissione.
3. Le risorse di cui all'articolo 1 saranno interamente ed egualmente ripartite fra le domande presentate e ritenute ammissibili ai sensi dell'Avviso di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.



*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

4. Il Segretario Generale provvede a disporre l'erogazione del contributo per le istanze ritenute ammissibili a contributo.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 4 dicembre 2020

IL MINISTRO